



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 28 Settembre 2011

OGGETTO: ADESIONE PROTESTA ANCI SULLA MANOVRA FINANZIARIA 2011;

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **VENTOTTO** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **17,00** e seguenti, in Priverno e nella residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** in **PRIMA** convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) UMBERTO MACCI (Sindaco)	X		12) VINCENZO DE SANTIS	X	
2) VIVENZIO DI LEGGE		X	13) MARCO AURELIO D'ANNIBALE	X	
3) CAMILLO LIBERTINI	X		14) FABIO MARTELLUCCI	X	
4) RINALDO GIORDANI	X		15) DOMENICO ANTONIO SULPIZI		X
5) BRUNO SILVAGNI	X		16) ANTONIETTA BIANCHI	X	
6) ROBERTO FEDERICO	X		17) ELVIRA PICOZZA	X	
7) CLAUDIO GIORGI	X		18) FEDERICO D'ARCANGELI	X	
8) FRANCESCA ONORATI	X		19) MAURO PETROLE	X	
9) ANGELO GALLI		X	20) FRANCESCO AVERSA	X	
10) MASSIMILIANO FRASCA	X		21) ADRIANA FIORMONTI		X
11) LUCIANO PALLESCHI	X		TOTALE	17	4

assegnati n. 20 + 1 (sindaco)
in carica n. 20

presenti n. 16 + 1 (Sindaco)
assenti n. 4

Assessori esterni	Presente	assente
Angelo Miccinilli	X	
Domenico Graziani	X	

Accertata la legalità del numero dei presenti il Sindaco, avv. Umberto Macchi, che presiede l'assemblea in sostituzione del Presidente del Consiglio comunale, avv. Vivenzio Di Legge, dà inizio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Luigi PILONE.

Preso atto che all'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno sono presenti 16 consiglieri oltre il Sindaco-Presidente come da frontespizio della presente deliberazione;

Il Sindaco assume la presidenza dando atto che non vi sono "Comunicazioni del Sindaco". Passa pertanto all'apertura della discussione relativa al punto 2) all'o.d.g. sul quale relaziona l'Assessore Rinaldo Giordani.

Il Consigliere D'Arcangeli ritiene doverose alcune riflessioni sul delicato momento che il paese attraversa e sulle varie posizioni assunte dal governo, man mano che la crisi andava aggravandosi. Condivide l'approccio critico rappresentato dall'Assessore al bilancio e questo al di là delle differenze politiche degli Amministratori. Dichiaro la piena adesione al documento.

Il Consigliere Martellucci chiede di osservare alcuni minuti di raccoglimento in onore dei militari italiani caduti ad Herat. Osservato il raccoglimento il Consigliere si dichiara d'accordo con il documento di protesta proposto contro la manovra finanziaria.

Entrano il Presidente Avv. Vivenzio Di Legge ed il Consigliere Sulpizi - Presenti n.19

Il Consigliere Picozza concorda con la mozione di protesta proposta anche se forse essa giunge tardivamente rispetto agli effetti comunque prodotti dalla manovra finanziaria.

Il Consigliere Sulpizi tiene ad evidenziare i limiti delle posizioni assunte dall'ANCI a base della protesta proposta, che assurgono più ad enunciazione di principio piuttosto che a veri e proprie richieste di misure strutturali sull'economia del paese.

Il Sindaco, pur condividendo alcune perplessità emerse dal dibattito in ordine all'efficacia attuale di azione di protesta come quella in argomento, ritiene la necessità di una profonda sensibilizzazione degli Amministratori locali sulla reale disponibilità di risorse per gli Enti Locali e sulla improcrastinabilità di scelte coraggiose sulla sostenibilità della spesa pubblica e dei servizi pubblici che si possono e si devono erogare, pur non rinunciando ad un progetto di sviluppo delle comunità amministrate, sia a livello locale sia a livello nazionale.

Udito il dibattito che precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le disposizioni contenute nel decreto legge n.138 del 2011 in corso di approvazione in Parlamento.

TENUTO CONTO che la Costituzione impone l'esercizio del principio di leale collaborazione istituzionale e di concertazione paritaria tra i soggetti che costituiscono la Repubblica, soprattutto sulle scelte che riguardano i fondamentali assetti ordinamentali e finanziari di ognuno di essi.

TENUTO CONTO che il Governo non ha posto in essere un serio e adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, in violazione del principio costituzionale di pari dignità istituzionale, quindi obbligando le rappresentanze delle istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano, peraltro errate ed inidonee alla ripresa dello sviluppo del nostro Paese.

RITENUTO che gran parte del peso finanziario delle manovre è stato posto a carico dei Comuni, i quali invece hanno già contribuito al risanamento delle finanze pubbliche per almeno 4 miliardi e sono chiamati a contribuire ulteriormente per 3 miliardi aggiuntivi.

CONSIDERATO che i Comuni italiani hanno dimostrato di essere uno dei comparti più virtuosi relativamente alla gestione della finanza pubblica, avendo tenuto sotto controllo la spesa, in particolare mantenendo inalterata la spesa corrente, e che ancora oggi essi rappresentano l'unica garanzia per l'erogazione di servizi fondamentali alle rispettive comunità, nonché l'essere attori fondamentali per lo sviluppo economico ed occupazionale dell'intero Paese.

VALUTATO che il Governo persiste nell'adottare provvedimenti economico-finanziari che risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il Paese si trova ad affrontare e per quanto riguarda l'assetto dei Comuni e il loro ruolo istituzionale fortemente lesivi delle loro prerogative e tali da mettere a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionalmente loro assegnati.

VERIFICATO che gli effetti della manovra sulla crescita saranno fortemente recessivi e che le regole del patto di stabilità (PSI) imporranno la riduzione della spesa in conto capitale di almeno 20 punti percentuali, aumentando le difficoltà delle imprese e costringendo i comuni a rivedere i servizi o a chiedere contributi ai cittadini, comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane.

RIBADITO che il sistema dei Comuni vuole e chiede da tempo di essere protagonista di un processo di riforma dell'assetto istituzionale che consenta al Paese di compiere un passo in avanti, razionalizzando i livelli di governo, rendendo più efficiente il funzionamento della pubblica amministrazione, valorizzando i territori attraverso le gestioni associate delle funzioni, attraverso un percorso praticabile, applicabile e coerente.

CONSIDERATO, infine, che gli impatti della manovra rappresentano un colpo finale mortale all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni ed allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale e che, in particolare, per il nostro Comune, con ogni probabilità, dovranno essere sacrificati o gravemente colpiti numerosi servizi fondamentali;

CON VOTAZIONE palese, espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente dell'assemblea:

Presenti n.19

Favorevoli n.19

Contrari ===

Astenuti ===

DELIBERA

- 1. DI ADERIRE** alla protesta indetta dall'ANCI nel corso della quale ogni sindaco riconsegnerà al rispettivo Prefetto la delega su anagrafe e stato civile e saranno aperte le porte di ogni Comune alla cittadinanza per dare notizie sulle conseguenze delle manovre finanziarie sui bilanci dei comuni e sugli effetti sulla qualità e quantità dei servizi resi dal nostro comune ai cittadini.
- 2. DI SOSTENERE** tutte le altre iniziative promosse dall'Anci, di cui all'ODG approvato dal direttivo nazionale della Associazione l'8 settembre 2011;
- 3. DI IMPEGNARE** la propria amministrazione a realizzare tutte le iniziative idonee al pieno coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti economici e sociali del nostro territorio per una operazione di verità e di trasparenza sui reali costi della nostra amministrazione e sulla ingiusta gestione e ripartizione delle risorse pubbliche che

ancora oggi impedisce il decollo delle economie territoriali e dell'occupazione, tutto ciò in antitesi ad ogni ipotizzata prospettiva, sia autonomista che federalistica.

4. **DI INVITARE** tutte le amministrazioni dei comuni limitrofi ad una corale protesta che abbia anche le caratteristiche di una forte proposta unitaria delle autonomie locali per correggere in modo equo ed efficace l'attuale manovra finanziaria, considerato che è interesse di tutti che i conti pubblici siano riportati nell'ordine dovuto, ma che questo è possibile solo lavorando tutte le istituzioni in modo unitario e paritario: comuni – province – regioni – stato.
5. **DI APPOGGIARE** l'impegno recentemente assunto a livello nazionale dalle rappresentanze delle regioni, dei comuni e delle province per elaborare una seria proposta di rilancio e di sviluppo del Paese, articolata su tre assi:
 - a) Piano di riordino istituzionale che abbia effetto immediato
 - b) Piano di risanamento e stabilità
 - c) Piano di investimenti per la crescita.
6. **DI PROMUOVERE** la partecipazione del Comune per far sentire la propria voce all'Assemblea nazionale dell'ANCI che si terrà il 5 - 8 ottobre p.v. a Brindisi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Avv. Umberto MACCI

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Luigi PILONE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. **1554** Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **11/10/2011** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

06/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Luigi PILONE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale li, **06/10/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Luigi PILONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☒ Si certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data **21/10/2011**.

li, **06/10/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Luigi PILONE

- ☐ La suesposta deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Luigi PILONE



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)